

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Atto del Dirigente DETERMINAZIONE

Num. 5192 del 22/03/2019 BOLOGNA

Proposta: DPG/2019/5439 del 21/03/2019

Struttura proponente: SERVIZIO AREE PROTETTE, FORESTE E SVILUPPO DELLA MONTAGNA
DIREZIONE GENERALE CURA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE

Oggetto: RACCOLTA DI FUNGHI EPIGEI SPONTANEI NEI TERRITORI DEI COMUNI DELLA PIANURA DELL'EMILIA-ROMAGNA PER I QUALI RICORRONO LE CONDIZIONI PREVISTE ALL'ART. 38 DELLA LEGGE REGIONALE 27 DICEMBRE 2017, N. 25. INDIVIDUAZIONE DEL NUMERO DI AUTORIZZAZIONI RILASCIABILI E APPROVAZIONE DELL'ELENCO DEI COMUNI PER L'ANNO 2019.

Autorità emanante: IL RESPONSABILE - SERVIZIO AREE PROTETTE, FORESTE E SVILUPPO DELLA MONTAGNA

Firmatario: ENZO VALBONESI in qualità di Responsabile di servizio

Responsabile del procedimento: Enzo Valbonesi



REGIONE EMILIA-ROMAGNA (r_emiro)
Giunta (AOO_EMR)
DpG/2019/5439 del 21/03/2019

Firmato digitalmente

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

Richiamate:

- la Legge n 352 del 23 agosto 1993 "Norme quadro in materia di raccolta e commercializzazione dei funghi epigei freschi e conservati" che stabilisce all'art. 1 che le Regioni devono provvedere a disciplinare con proprie leggi la raccolta e la commercializzazione dei funghi epigei spontanei;
- la Legge Regionale n° 6 del 2 aprile 1996, attuativa della Legge 352/1993, avente per oggetto "Disciplina della raccolta e della commercializzazione dei funghi epigei spontanei nel territorio regionale. Applicazione della Legge n° 352 del 23 agosto 1993";
- la Circolare dell'Assessore regionale al Territorio Programmazione e Ambiente prot. n. 20653 del 29/07/1996 avente per oggetto "L.R. 02/04/96 n. 6. Precisazioni in merito alla raccolta in deroga dei funghi epigei spontanei per iniziative scientifiche";
- la Legge Regionale n. 15 dell'11 novembre 2011 "Modifica alla Legge Regionale 2 aprile 1996 n. 6 (Disciplina della raccolta e della commercializzazione dei funghi epigei spontanei nel territorio regionale, applicazione della legge 23 agosto 1993, n. 352) con la quale si sono apportate modifiche alla L.R. n. 6 del 2 aprile 1996 relativamente alla "Autorizzazione alla raccolta" (articolo 4), alle "Agevolazioni" (articolo 10), alla "Vendita di funghi freschi spontanei" (articolo 15), alla "Vendita di funghi coltivati" (articolo 16), alla "Certificazione sanitaria" (articolo 17), ai "Requisiti per la vendita dei funghi secchi e conservati" (articolo 18) e ai "Compiti di prevenzione e controllo" (articolo 22);
- la Delibera di Giunta Regionale 2033 del 28 dicembre 2012 riportante le modalità di riconoscimento dell'idoneità dei soggetti che effettuano la vendita di funghi freschi spontanei e di funghi porcini secchi sfusi ai sensi dell'art. 15 della l.r. 6/96 e ss.mm.ii.
- la Legge Regionale n. 13 del 30 luglio 2015 "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città Metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni" che:
 - o all'art. 18, comma 5 attribuisce agli Enti di Gestione per i Parchi e la Biodiversità, in relazione al

territorio delle aree protette, le funzioni disciplinate dalla Legge Regionale n. 6 del 1996 e per il restante territorio ai Comuni e alle loro Unioni, ad esclusione delle funzioni riservate alla competenza della Regione fra le quali si individuano quelle indicate all'articolo 8 della Legge n. 352 del 1993;

- o all'art. 8 comma 6 specifica che nei casi in cui la legge attribuisca funzioni in capo ai Comuni e alle loro Unioni, deve intendersi che le stesse sono di competenza delle Unioni di Comuni ove costituite ai sensi della legge regionale n. 21 del 2012, fermo restando l'esercizio diretto da parte dei Comuni non aderenti alle Unioni medesime, fatto salvo i Comuni già appartenuti a Comunità montane che non abbiano aderito alle Unioni di Comuni ad esse subentrate (articolo 32, comma 5, della legge regionale 25 luglio 2013, n. 9);
- la L.R. 27 dicembre 2017, n. 25 "Disposizioni collegate alla legge regionale di stabilità per il 2018" all'articolo 38 "Modifiche all' articolo 18 della legge regionale n. 13 del 2015" si provvede a modificare il comma 5 dell'articolo 18 della legge regionale n. 13 del 2015 riconducendo alla Regione Emilia-Romagna l'esercizio di rilascio delle autorizzazioni alla raccolta dei funghi epigei, per i Comuni non appartenenti ad Unioni di Comuni montani o in convenzione con esse o con Enti Parco, secondo modalità e condizioni stabilite dalla Giunta regionale che, nella sua attività deliberativa, elencherà anche i Comuni interessati da tale attività;
- La Delibera di Giunta Regionale n° 527 del 16 aprile 2018 "Disciplina della raccolta dei funghi epigei spontanei nei territori dei Comuni non appartenenti ad Unione di Comuni Montani o in convenzione con esse o con Enti per la gestione dei Parchi e la Biodiversità"

Assunto che:

per dare attuazione alle indicazioni contenute al punto 6 della sopra citata Delibera di Giunta Regionale n° 527 del 16 aprile 2018 è necessario:

- indicare il numero massimo di autorizzazioni rilasciabili nel corso del 2019;
- aggiornare l'elenco dei Comuni non appartenenti ad Unioni di Comuni Montani o in convenzione con esse o con Enti Parco, così come stabilito all'art. 38 della Legge Regionale 27 dicembre 2017, n. 25 "Disposizioni

collegate alla legge regionale di stabilità per il 2018”;

Visto:

- l'elenco dei Comuni nei quali ricorrono le condizioni previste all'art. 38 della Legge Regionale la L.R. 27 dicembre 2017, n. 25 "Disposizioni collegate alla legge regionale di stabilità per il 2018", allegato al presente atto alla lettera A, per diventarne parte integrante e sostanziale;

Richiamata la L.R. 26 novembre 2001, n. 43, "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e ss.mm.ii.;

Visto:

- il Decreto Legislativo 14/03/2013, n.33 recante "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.;
- la deliberazione della Giunta regionale n.93 del 29/01/2018 "Approvazione piano triennale di prevenzione della corruzione. Aggiornamento 2018-2020”;

Richiamate le seguenti deliberazioni della Giunta Regionale:

- n. 2416 del 29 dicembre 2008, avente per oggetto "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e successive modificazioni;
- n. 2189 del 21 dicembre 2015 concernente "Linee di indirizzo per la riorganizzazione della macchina amministrativa regionale”;
- n. 56 del 25 gennaio 2016 concernente "Affidamento degli incarichi di Direttore Generale della Giunta regionale, ai sensi dell'art. 43 della L.R. 43/2001”;
- n. 270 del 29/02/2016 ad oggetto "Attuazione prima fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015”;
- n. 622 del 28/04/2016 ad oggetto "Attuazione seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015”;
- n. 1107 dell'11/07/2016 avente ad oggetto "Integrazione delle declaratorie delle strutture organizzative della

Giunta regionale a seguito dell'implementazione della seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015”;

- n. 1059 del 03/07/2018 “Approvazione degli incarichi dirigenziali rinnovati e conferiti nell'ambito delle Direzioni generali, Agenzie e Istituti e nomina del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT), del Responsabile dell'anagrafe per la stazione appaltante (RASA) e del Responsabile della protezione dei dati (DPO)”;
- n. 122 del 28/01/2019 recante “Approvazione piano triennale di prevenzione della corruzione 2019-2021”;

Richiamata la determinazione n. 1524 del 07/02/2017 recante “Conferimento di un incarico dirigenziale presso la Direzione Generale Cura del Territorio e dell'Ambiente”;

Attestato che il sottoscritto dirigente, responsabile del procedimento, non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

D E T E R M I N A

per le motivazioni espresse in premessa che qui si intendono integralmente richiamate:

1. di approvare, per l'anno 2019, l'elenco dei Comuni della pianura dell'Emilia-Romagna per i quali ricorrono le condizioni previste all'art. 38 della Legge Regionale 27 dicembre 2017, n. 25 “Disposizioni collegate alla legge regionale di stabilità per il 2018”, allegato al presente atto alla lettera A per diventarne parte integrante e sostanziale;
2. di stabilire, per il corrente anno 2019, in 10.000 il numero di autorizzazioni rilasciabili per la raccolta dei funghi epigei spontanei nei territori dei Comuni di cui all'allegato A al presente atto;
3. di confermare il costo di 10,00 euro per il rilascio dell'autorizzazione semestrale per la raccolta dei funghi epigei spontanei nei territori dei Comuni di cui all'allegato A alla presente deliberazione, quale rimborso per le spese amministrative che si prevede di sostenere nel corso del corrente anno 2019;
4. di confermare, quale forma di pagamento dell'autorizzazione alla raccolta, il versamento sul conto

corrente dedicato n° 1042629541 intestato alla Regione Emilia-Romagna;

5. di trasmettere copia conforme del presente atto:

- ai Comuni e alle loro Unioni dei territori di pianura dell'Emilia-Romagna;
- alle restanti Unioni di Comuni;
- agli Enti di Gestione per i Parchi e la Biodiversità della Regione Emilia-Romagna;
- al Comando Regionale Carabinieri Forestale Emilia-Romagna;

6. di dare atto infine che si provvederà alle ulteriori pubblicazioni previste dal Piano triennale di prevenzione della corruzione ai sensi dell'art.7 bis comma 3 del d.lgs. n.33 del 2013.

Enzo Valbonesi

ELENCO DEI COMUNI NEI QUALI È POSSIBILE RACCOGLIERE FUNGHI EPIGEI CON L'AUTORIZZAZIONE RILASCIATA DALLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

ANNO 2019

ARTICOLO 38 LEGGE REGIONALE N° 25 DEL 27 DICEMBRE 2017

Territorio della Città Metropolitana di Bologna

Città Metropolitana di Bologna

Comune di San Lazzaro di Savena

Unione Reno Galliera (Argelato, Bentivoglio, Castelmaggiore, Castello d'Argile, Galliera, Pieve di Cento, San Giorgio di Piano, San Pietro in Casale)

Unione Terre d'Acqua (Anzola dell'Emilia, Calderara di Reno, Crevalcore, Sala Bolognese, San Giovanni in Persiceto, Sant'Agata Bolognese)

Unione Terre di Pianura (Baricella, Budrio, Castenaso, Granarolo dell'Emilia, Malalbergo, Minerbio)

Territorio della Provincia di Ferrara

Comune di Ferrara

Comune di Masi Torello

Comune di Voghiera

Comune di Jolanda di Savoia

Unione dei Comuni dell'Alto Ferrarese (Bondeno, Cento, Poggio Renatico, Terre del Reno, Vigarano Mainarda)

Unione Terre e Fiumi (Copparo, Berra, Tresigallo, Formignana, Ro Ferrarese)

Territorio della Provincia di Parma

Comune di Busseto

Comune di Fontanellato



Comune di Fontevivo	
Comune di Medesano	
Comune di Noceto	
Comune di Parma	
Comune di Polesine Zibello	
Comune di Roccabianca	
Comune di San Secondo Parmense	
Comune di Sissa Tre Casali	
Comune di Soragna	
Unione Bassa Est Parmense	(Sorbolo, Mezzani, Colorno, Torrile)
Unione Pedemontana Parmense	(Collecchio, Sala Baganza, Felino, Traversetolo, Montechiarugolo)
Unione Terre Verdiane	(Fidenza, Salsomaggiore Terme)

Territorio della Provincia di Piacenza

Comune Borgonovo Val Tidone	
Comune di Agazzano	
Comune di Fiorenzuola	
Comune di Gazzola	
Comune di Piacenza	
Comune di Pianello Val Tidone	
Comune di Pontenure	
Comune di Castel San Giovanni	
Comune di Sarmato	
Comune Ziano Piacentino	
Unione Bassa Val d'Arda Fiume Po	(Besenzone, Caorso, Castelvetro Piacentino, Cortemaggiore, Monticelli d'Ongina, San Pietro in Cerro, Villanova sull'Arda)
Unione Bassa Val Trebbia e Val Luretta	(Calendasco, Gossolengo, Gragnano Trebbiese, Rivergaro, Rottofreno)
Unione Valnure e Valchero	(Carpaneto Piacentino, Gropparello, Podenzano, San Giorgio Piacentino, Vigolzone)
Unione Via Emilia Piacentina	(Alseno, Cadeo)



Territorio della Provincia di Ravenna

Comune di Russi

Unione Bassa Romagna (Alfonsine, Bagnacavallo, Bagnara di Romagna, Conselice, Cotignola, Fusignano, Lugo, Massa Lombarda, Sant'Agata sul Santerno)

Territorio della Provincia di Reggio nell'Emilia

Comune di Reggio Emilia

Unione Bassa Reggiana (Borreto, Brescello, Gualtieri, Guastalla, Luzzara, Novellara, Poggio, Reggiolo)

Unione Colline Matildiche (Albinea, Quattro Castella, Vezzano sul Crostolo)

Unione Pianura Reggiana (Campagnola Emilia, Correggio, Fabbrico, Rio Saliceto, Rolo, San Martino in Rio)

Unione Terra di Mezzo (Bagnolo in Piano, Cadelbosco di Sopra, Castelnovo di Sotto)

Unione Tresinaro Secchia (Baiso, Casalgrande, Castellarano, Rubiera, Scandiano, Viano)

Unione Val d'Enza (Bibbiano, Campegine, Canossa, Cavriago, Gattatico, Montecchio Emilia, San Polo d'Enza, Sant'Ilario d'Enza)

Territorio della Provincia di Rimini

Comune di Bellaria/Igea Marina

Comune di Cattolica

Comune di Coriano

Comune di Misano Adriatico

Comune di Riccione

Comune di Rimini

Comune di San Giovanni in Marignano

Unione di Comuni Valconca (Gemmano, Mondaino, Montefiore Conca, Montegridolfo, Montescudo-Montecolombo, Morciano di Romagna, Saludecio, San Clemente)